



LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE

Scenari attuali e prospettive future:
proposte operative per un corretto
inquadramento diagnostico e assistenziale.

Roma – 19 febbraio 2019

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive — Aula A. Celli
Ingresso: Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma.

Organizzato da:



ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Dipartimento Malattie Infettive,
Centro Operativo AIDS



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive,
Sezione Microbiologia



Le Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST) sono un vasto gruppo di malattie infettive che si trasmettono prevalentemente per via sessuale. Spesso le persone con una IST non presentano sintomi e, quindi, non essendo consapevoli di avere un'infezione, possono trasmetterla ad altri attraverso rapporti sessuali non protetti. Se non vengono diagnosticate correttamente e trattate in tempo, le IST possono causare serie complicanze, come sterilità, tumori, danni gravi al neonato se contratte in gravidanza, e possono aumentare il rischio di contrarre o trasmettere l'infezione da HIV, tanto da indurre il WHO a raccomandare l'offerta del test HIV a tutte le persone con una IST.

La dispersione delle persone con IST in diversi ambiti sanitari (dal medico di medicina generale agli specialisti in vari settori, pubblici e privati) rende inoltre difficoltosa la raccolta accurata di dati e non permette di capire se il percorso assistenziale messo in atto sia stato appropriato. A questo va aggiunta la poca consapevolezza e la ridotta capacità di riconoscere le manifestazioni cliniche delle IST o i loro fattori di rischio, soprattutto da parte della popolazione più giovane, che aumenta la quota di sommerso e la diffusione di queste infezioni. In particolare, i giovani rappresentano un sottogruppo più suscettibile alle IST, in quanto hanno tessuti genitali più fragili ed esposti a queste infezioni; spesso non presentano sintomi, o tendono a sottovalutarli e nasconderli; possono avere con maggiore frequenza rapporti sessuali non protetti, o avere un numero elevato di partner sessuali.

SCOPO E OBIETTIVI

Alla luce di queste evidenze, è stata condotta un'analisi dettagliata dei percorsi e dei flussi delle persone con un sospetto di IST, di cui verranno presentati i risultati al fine di evidenziare alcune criticità del sistema, individuare soluzioni adeguate per monitorare la diffusione di queste infezioni, tra cui quella da HIV, e proporre percorsi diagnostico-terapeutici adeguati. L'evento rappresenta il momento conclusivo nell'ambito del Progetto "Percorso diagnostico-assistenziale delle IST: individuazione di criticità ed inappropriately nei percorsi; proposte operative di implementazione del sistema territoriale per un corretto inquadramento diagnostico-assistenziale", realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – fondi capitolo 4310.

OBIETTIVO FORMATIVO ECM

Epidemiologia - Prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

METODO DIDATTICO O DI LAVORO

- Lezioni magistrali
- Relazioni su tema preordinato
- Tavola rotonda con dibattito tra esperti

PROGRAMMA SCIENTIFICO

09.00	Registrazione dei partecipanti
09.15	Saluto delle Autorità accademiche e istituzionali
09.30	Introduzione alla giornata P. Villari, B. Suligo, A.T. Palamara, F.P. Maraglino, A. Caraglia, G. Rezza
09.45	Moderatori: A.T. Palamara, B. Suligo
	LETTURE MAGISTRALI:
09.50	IST e globalizzazione: impatto e strategie A. Gerbase
10.10	IST e tumori M. Tommasino
10.30	Discussione
10.45	Coffee break
11.15	Tavola rotonda: un approccio multidisciplinare alle IST Moderatori: G. Antonelli, V. Vullo
	Andrologi: A. Lenzi Dermatologi: M. Cusini Ginecologi: F. De Seta Igienisti: G. La Torre Infettivologi: A. Matteelli Microbiologi: M.A. Latino, M. Comar Pediatri: M. Lanari Psicologi: A.M. Luzi
13.00	Discussione
13.15	Lunch
14.15	Presentazione del Progetto "Percorso diagnostico-assistenziale delle IST: individuazione di criticità ed inappropriately nei percorsi; proposte operative di implementazione del sistema territoriale per un corretto inquadramento diagnostico-assistenziale" B. Suligo, A.T. Palamara, R. Siliquini
14.30	Razionale ed aspetti metodologici del progetto R. Saulle

- 14.45 La scelta dei metodi di laboratorio
A.M. Barbui, M. Delfino, A. Giammanco, G.M. Rossolini
- 15.45 Presentazione della piattaforma web per la raccolta dei dati
F. Di Pangrazio
- 16.00 Presentazione e discussione dei risultati
M.C. Salfa
- 16.45 Discussione, conclusioni e pianificazione delle possibili future fasi operative
A.T. Palamara, B. Suligoj, C. D'Amario
- 17.00 Test di valutazione dell'apprendimento
- 17.30 Chiusura dei lavori
B. Suligoj, A.T. Palamara

RELATORI E MODERATORI

Guido Antonelli,

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

Anna Maria Barbui,

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università di Torino

Gabriele Bianco,

Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università di Torino

Patrizia Bordonaro,

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università di Firenze, SOD Microbiologia e Virologia Azienda Ospedaliera Università Careggi, Firenze

Giuseppina Capra,

Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile "G. d'Alessandro", Università di Palermo

Claudio D'Amario,

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute, Roma

Mario Delfino,

Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia, Sezione di Dermatologia e Venereologia, Laboratorio di Malattie Sessualmente Trasmesse, Università di Napoli Federico II

Franco Di Pangrazio,

Area Informatica, Nitel Consorzio Interuniversitario per i Trasporti e la Logistica, Roma

Antonio Carlos Gerbase,

Geneva Foundation for Medical Education and Research HIV/AIDS and other Sexually Transmitted Infections Program, Geneva, Switzerland

Anna Giammanco,

Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute e Materno Infantile G. d'Alessandro", Università di Palermo

Maria Guarino,

Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia, Sezione di Dermatologia e Venereologia, Laboratorio di Malattie Sessualmente Trasmesse, Università di Napoli Federico II

Anna Teresa Palamara,

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

Gian Maria Rossolini,

Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, Università degli Studi di Firenze, SOD Microbiologia e Virologia Azienda Ospedaliera Università Careggi, Firenze

Maria Cristina Salfa,

Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Rosella Saulle,

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma Roberta Siliquini, Dipartimento della Sanità Pubblica e Pediatriche, Università di Torino

Barbara Suligoj,

Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Massimo Tommasino,

Section of Infections and Cancer Biology Group, International Agency for Research on Cancer World Health Organization Lyon, France

Vincenzo Vullo,

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

PARTECIPANTI ALLA TAVOLA ROTONDA

Manola Comar,

Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute, Università di Trieste, Diagnostica avanzata microbiologica traslazionale, IRCCS Materno infantile Burlo Garofolo, Trieste

Marco Cusini,

Centro MTS, UOC Dermatologia, Fondazione Cà Granda IRCCS Policlinico, Università di Milano

Francesco De Seta,

Dipartimento Materno Neonatale, Clinica Ostetrica e Ginecologica, IRCCS Materno infantile Burlo Garofolo, Trieste

Marcello Lanari,

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, UO Pediatria d'urgenza, pronto soccorso e osservazione breve e intensiva, Policlinico S. Orsola- Malpighi, Università di Bologna

Maria Agnese Latino,

Coordinatrice Gruppo di Lavoro Infezioni Sessualmente Trasmesse (GLIST), Associazione Microbiologi Clinici Italiani (AMCLI), Torino

Giuseppe La Torre,

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

Andrea Lenzi,

Dipartimento di Medicina Sperimentale, UOC di Andrologia, Fisiopatologia della Riproduzione e Diagnosi Endocrinologiche, Sapienza Università di Roma

Anna Maria Luzi,

Dipartimento Malattie Infettive, Istituto Superiore di Sanità, Roma

Alberto Matteelli,

Centro MTS, UOC Malattie Infettive, Azienda Spedali Civili di Brescia

Responsabili Scientifici dell'evento*Barbara Suligoj*

Dipartimento Malattie Infettive - Istituto Superiore di Sanità
Tel. + 39 06 4990.6123 E-mail: barbara.suligoj@iss.it

Anna Teresa Palamara

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma
Tel. + 39 06 4969.4311 E-mail: annateresa.palamara@uniroma1.it

Segreteria Scientifica*Maria Cristina Salfa*

Dipartimento Malattie Infettive - Istituto Superiore di Sanità
Tel. + 39 06 4990.2642 E-mail: mariacristina.salfa@iss.it

Rosella Saulle

Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma
Tel. + 39 06 4990.2642 E-mail: rosella.saulle@uniroma1.it

Segreteria Organizzativa*Alessia Caratelli, Valentina Cecchetti*

Segreteria del Dipartimento di Malattie infettive, Istituto Superiore di Sanità
Tel. +39 06 4990.6130 – 6131 E-mail: segreteria.dmi@iss.it

Mariangela Conti

Segreteria Sezione di Microbiologia Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma
Tel. + 39 06 49694311 E-mail: segreteria-microbiologiasapienza@uniroma1.it

INFORMAZIONI GENERALI**Sede:**

Aula A. Celli, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Sapienza Università di Roma

Ingresso:

Piazzale Aldo Moro, 5 - Roma

Destinatari dell'evento e numero massimo di partecipanti

Il convegno è destinato al personale di enti ed istituzioni sanitarie e di ricerca interessato alla gestione diagnostico-terapeutica delle IST. Saranno ammessi un massimo di 150 partecipanti.

Modalità di iscrizione

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina www.iss.it, sezione Convegni, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata per e-mail alla Segreteria Organizzativa entro il 13 febbraio 2019. La partecipazione all'evento è gratuita. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Ai fini dell'accREDITAMENTO ECM, all'atto dell'iscrizione è indispensabile fornire il codice fiscale ed indicare professione e disciplina sanitaria.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine del convegno, per coloro che richiederanno i crediti ECM è prevista una prova di verifica dell'apprendimento, che consisterà in questionario a risposta multipla. Inoltre verrà somministrato un questionario di gradimento dell'evento.

Crediti formativi ECM

È previsto l'accREDITAMENTO ECM per le seguenti figure professionali: medico chirurgo, biologo, farmacista, psicologo (tutte le discipline), tecnico sanitario di laboratorio biomedico. Come prescritto dalla normativa ECM, per ricevere i crediti i partecipanti dovranno garantire la presenza in aula per almeno il 90% della durata dell'evento, completare con un successo minimo del 75% la prova di verifica dell'apprendimento e riconsegnare compilato il questionario ECM di valutazione dell'evento.

L'effettiva partecipazione al percorso formativo verrà rilevata mediante firma in ingresso e in uscita dell'apposito registro presenze.

Attestati

Al termine della manifestazione, ai partecipanti che ne faranno richiesta sarà rilasciato un attestato di partecipazione. L'attestato ECM sarà recapitato agli aventi diritto solo a procedure di accREDITAMENTO ECM espletate.

Per ogni informazione si prega di contattare la Segreteria Organizzativa ai numeri sopra indicati.

